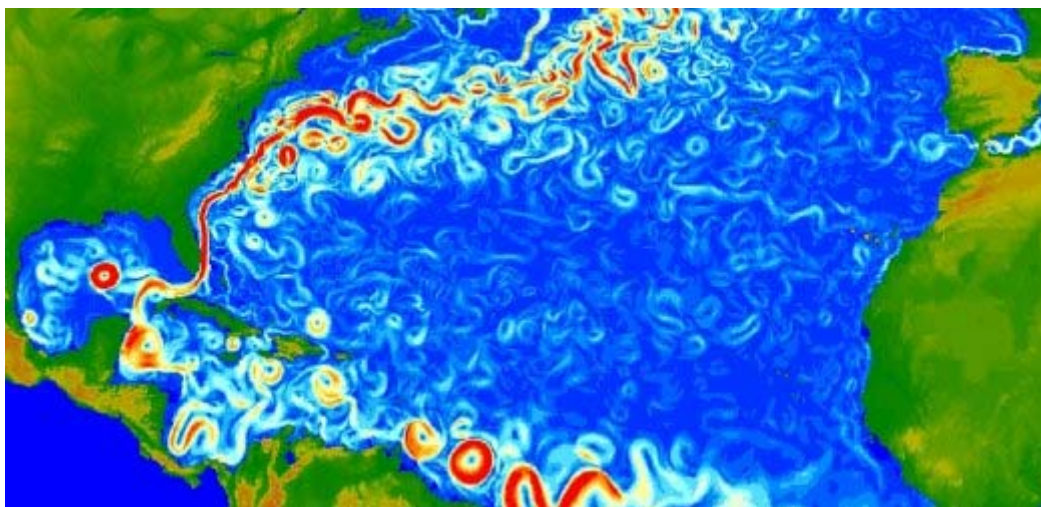


CORRENTE DEL GOLFO

Il presunto malato è in buona salute

Qualche anno fa si è diffusa la notizia secondo cui la Corrente del Golfo sta indebolendosi e potrebbe persino fermarsi totalmente. Questo avrebbe conseguenze drammatiche per l'Europa settentrionale. Ora, invece, un nuovo studio britannico dimostra il contrario.



IFM-GEOMAR

La corrente del Golfo trasporta acqua calda (linea rossa) verso nord

(28-03-2010) L'Europa settentrionale più fredda era, qualche anno fa, lo scenario catastrofico ipotizzato da alcuni oceanografi e climatologi che sostenevano di aver notato un progressivo rallentamento della Corrente del Golfo. A seguito di ciò, apparve sui media la previsione di una nuova era glaciale e un congelamento dei porti del Mare del Nord. E tutto questo nonostante si parlasse continuamente del riscaldamento globale.

Ora Josh Willis, oceanografo del Jet Propulsion Laboratory della NASA, scrive sulla rivista "[Geophysical Research Letters](#)" che, dal 1993 fino ad oggi, la Corrente del Golfo trasporta sempre una costante quantità d'acqua dai Caraibi all'Atlantico settentrionale e che la corrente si è persino leggermente rafforzata.

Lo studio di Willis si basa su una serie più ampia e consistente di rilevazioni di quelle finora raccolte. Esso ingloba dati ottenuti da misurazioni satellitari, da boe galleggianti e da navi di ricerca oceanografica. Da alcuni anni, sugli oceani galleggia un'armata di 3000 boe nell'ambito del programma "[Argo](#)", boe che trasmettono continuamente dati sulla conduttività e la temperatura delle acque fino a una profondità di 2000 metri.

I dati trasmessi da queste boe, distribuite su una linea che va dal Portogallo a New York, dimostrano che, tra il 2002 e il 2009, la Corrente del Golfo ha trasportato sempre la medesima quantità d'acqua calda verso nord. Tenendo anche conto dei dati precedenti, fino al 1993, la corrente si è persino rafforzata del 20 per cento.

La Corrente del Golfo determina il clima dell'Europa settentrionale. Senza il flusso di acqua calda dal Golfo del Messico all'Atlantico settentrionale e al Mare del Nord, la Scandinavia avrebbe un clima freddo siberiano. L'acqua calda si sposta in superficie verso nord, dove si raffredda e, diventata più densa, scende e ritorna in profondità nel Golfo di Messico.

Nel 2005, alcuni ricercatori britannici sostenevano che l'afflusso d'acqua calda all'Atlantico settentrionale sarebbe diminuito di un terzo, basandosi su dati raccolti da navi tra il 1957 e il 2004. Quest'affermazione fu subito contestata, ma due anni dopo, altri oceanografi, basandosi sulla salinità e sulle temperature misurate a diverse profondità, parlavano nuovamente di un indebolimento della corrente. L'effetto di un indebolimento è stato quindi drammatizzato nel film "[The Day After Tomorrow](#)".

Ora, il nuovo studio di Willis dimostra l'infondatezza di queste precedenti affermazioni. Tutte le ipotesi sarebbero basate su rilevazioni effettuate in momenti non significativi, perché la quantità d'acqua trasportata dalla Corrente del Golfo verso nord, sarebbe molto variabile. Nel corso di una sola settimana, il flusso massimo potrebbe essere fino a nove volte superiore al minimo. Pertanto temporanei cali della quantità d'acqua trasportata sarebbero del tutto normale.